

dal 1968
40 years
ElettroForniturePadua
PRODOTTI E SOLUZIONI PER L'ELETTRICITÀ

Viale Europa, 2 • 04011 APRILIA (LT)
Tel. 06 92.06.2051 (r.a.)
Fax Comm. 06 92.06.2146 - Fax Amm. 06 92.06.1737
commercial@elettroforniturepadua.com
www.elettroforniturepadua.com

IL GIORNALE DEL LAZIO

QUINDICINALE DI ATTUALITÀ - POLITICA - SCIENZA - ECOLOGIA - CULTURA - SPORT - SPETTACOLO
Fondato nel 1984 da Ben Jorillo

dal 1968
40 years
ElettroForniturePadua
PRODOTTI E SOLUZIONI PER L'ELETTRICITÀ

Viale Europa, 2 • 04011 APRILIA (LT)
Tel. 06 92.06.2051 (r.a.)
Fax Comm. 06 92.06.2146 - Fax Amm. 06 92.06.1737
commercial@elettroforniturepadua.com
www.elettroforniturepadua.com

Redazione: Via Fermi, 18 - 04011 Aprilia (LT) - Tel. 06.9275019 - 335.8059019 - e-mail: giornaledellazio@libero.it
sito www.giornaledellazio.it Aut. Tribunale di Latina n. 284 del 20/01/1977 - Direttore Bruno Jorillo

COPIA
OMAGGIO

Anno XXIX N.6 21 MARZO - 4 APRILE 2013

MANZÙ, L'ARTE E IL TERRITORIO Incontro con Ignazio Colagrossi Sabato 23 marzo 2013 ore 17.30

Nel corso degli ultimi anni la Raccolta Manzù, in una serie di brevi incontri, ha ospitato numerosi artisti contemporanei del territorio a cavallo tra la provincia di Roma e quella di Latina, molti dei quali "d'importazione", proprio come proposto dall'antesignano Giacomo Manzù, insediatosi ad Ardea negli anni sessanta. Se la contemporaneità risulta – e sotto molti aspetti è – un vero campo minato quanto a criteri di comprensione e valutazione critica degli artisti e della loro produzione, soprattutto agli occhi del pubblico, è tuttavia forse proponibile, in un contesto particolare com'è questo complesso e stratigrafico territorio, che unisce in sé passato presente e futuro, operare, scantonando forse dal "politically correct", una lettura di genere altro, ecomuseale, attenta al respiro vitale della vasta pianura sotto il cui cielo ogni solitudine vive e dilata le proprie suggestioni con empito ed intensità ormai desuete agli abitanti delle giungle metropolitane. E questo è il caso di Ignazio Colagrossi, pittore, poeta, ma soprattutto scultore figurativo "dell'anima", che risiede e lavora in quel di Aprilia, in una casa isolata a poca distanza in linea d'aria da Colle Manzù. La sua produzione, principalmente a carattere religioso, scava "in interiore homine", fino a far coincidere le fattezze del Cristo con le proprie, salvo poi addirittura inabissarlo – e, conseguentemente, inabissarsi-sul fondo del golfo azzurro del Circeo, legandosi intimamente e confondendosi con le viscere del territorio stesso; di Giacomo Manzù, sua stella polare, fissa nel bronzo le mani inconfondibili di artista-faber intrecciate dietro la schiena, sfarinate d'argilla creatrice, e nell'opera ci trasmette tutto il senso di una pausa, forse serale, forse campestre, dalla serenità condivisa dell'"Angelus" di Millet.

